



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento Chirurgico, Medico,
Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche

Sede
Via del Pozzo, 71 - 41124 - Modena, Italia

www.unimore.it
www.chimomo.unimore.it

VERBALE RIUNIONE GRUPPO AQ DEL 25.02.2026

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del CdL Magistrale in Odontoiatria è stato convocato per il giorno Mercoledì 25 febbraio 2026 alle ore 11.00 presso l'Aula CS0.1 del Centro Servizi.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Prof. Ugo Consolo (Presidente)
- Prof. Luca Giannetti
- Prof. Carlo Monaco
- Prof. Luigi Generali
- Prof. Carlo Bertoldi
- Prof. Pierantonio Bellini
- Dr.ssa Federica Veneri
- Sig.ra Rosalinda Trovato (segretaria verbalizzante)

Assenti giustificati: Proff.ri Alexis Grande, Francesco Cavani, Sergio Bortolini, Vittorio Checchi, Valentina Lanteri.

Ordine del Giorno

1. Laurea Abilitante:

- Monitoraggio Nazionale: risultati
- Decreto Ministeriale 653/2022 (Legge 163/2021)
- Problemi oggettivi UniMORE per l'attivazione
- Certificazioni di tirocinio abilitante
- Progetti Futuri

2. Laboratorio Cosmo

- Reperimento fondi per utilizzo ordinario e manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Progetti di sviluppo futuri

Punto 1: Laurea Abilitante

Il Presidente ricorda che la Laurea Abilitante potrà essere attivata entro l'AA 2027/28, e invita il Prof. Generali a spiegare nel dettaglio quanto previsto dal DM 653 del 05/07/2022, (All. 1), e le linee guida tracciate dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CdL in Odontoiatria di Roma di cui è segretario.

Il Prof. Generali mostra il Decreto Interministeriale 653/2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute ponendo l'attenzione sui seguenti articoli relativi alla Abilitazione all'Esercizio della professione di Odontoiatra e al Tirocinio pratico-valutativo necessario per conseguire l'abilitazione:

L'Art. 1 nello specifico enuncia: "l'esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio curriculare, volta ad accertare la preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione precedente alla discussione della tesi di laurea".

L'Art. 2 spiega che il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) corrisponde a 30 crediti formativi a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche. I crediti del TPV possono essere acquisiti solo mediante attività svolta come "primo operatore", sotto il controllo di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio Sanitario Nazionale convenzionate con le Università di riferimento.

Ogni CFU TPV deve corrispondere ad almeno 20 ore di attività formativa come "primo operatore", comprovate da un libretto cartaceo o digitale contenente l'elenco delle presenze, delle prestazioni svolte e delle competenze acquisite, valutate dal tutor e convalidate dal Presidente del CdS.

L'Art. 3 indica le modalità di svolgimento della Prova Pratico-Valutativa (PPV) per l'acquisizione dell'abilitazione alla professione: la prova si configura come discussione di tre casi clinici, da parte dello studente, trattati come "primo operatore" durante il TPV. La Commissione è composta da 4 membri di cui due docenti universitari, designati dal consiglio di CdS mentre gli altri due dalla Commissione Albo Odontoiatri Nazionale, sentito l'Albo provinciale di riferimento, iscritti da almeno 5 anni all'Albo degli Odontoiatri. Un Membro dell'Albo Odontoiatri è invitato a partecipare alla sessione di Laurea.

Il Prof. Generali prosegue illustrando il “Protocollo” (All. 2) redatto dalla Conferenza Nazionale Permanente dei Presidenti dei CdL in Odontoiatria d’intesa con la Commissione Albo Nazionale Odontoiatri (CAO) per determinare le modalità di svolgimento e valutazione del TPV ai fini dell’acquisizione della Laurea Abilitante il quale innanzitutto ribadisce che il TPV deve essere eseguito presso Strutture Universitarie o del SSR, (comprese quelle territoriali convenzionate con il SSR), previa convenzione con le Università di riferimento.

Le discipline previste per il TPV, in cui lo studente deve svolgere la propria attività sono le seguenti: chirurgia orale, endodonzia, implantologia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria restaurativa, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia, patologia e medicina orale, protesi.

Le singole attività del TPV effettuate dallo studente devono essere registrate in apposito libretto, cartaceo o elettronico dal tutor/Docente e validate dal Presidente del corso di studi con esplicita certificazione di:

- Numero di ore di tirocinio nell’ambito del TPV come primo operatore (minimo 600 ore, se ogni cfu vale 20 ore)
- Numero di prestazioni totali eseguite come primo operatore
- Numero di prestazioni “correttamente eseguite” (per adeguato grado di autonomia, qualità della prestazione, tempo di esecuzione), come primo operatore.

Al termine del TPV è prevista una prova pratica valutativa (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea, sulle competenze professionali acquisite attraverso la discussione di 3 casi clinici multidisciplinari svolti dal candidato, con un giudizio di idoneità.

Il Protocollo specifica, inoltre, la distribuzione delle ore di tirocinio nelle varie discipline, la tipologia e numerosità delle prestazioni eseguite, la griglia di valutazione dell’attività svolta.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri commenta positivamente il Protocollo sopra descritto (All. 3) e propone i seguenti suggerimenti:

1. che sia attivata una rilevazione annuale delle strutture disponibili (riuniti) e del personale per il tutoraggio nelle sedi di esecuzione del TPV;
2. che il numero di iscrivibili sia coerente al dato del punto 1;
3. che le certificazioni di attività svolta (numero di ore, prestazioni totali, prestazioni “qualificate”) siano oggetto di verifica con pubblicizzazione dei risultati delle verifiche totali;
4. che gli studenti vengano coinvolti attivamente in tutte le fasi.

A tale proposito è stata già elaborata un'indagine da parte del CDO intervistando le 14 sedi universitarie che hanno attivato ad oggi la Laurea abilitante. Gli studenti coinvolti hanno compilato un questionario, da cui è stata tratta una prima statistica non del tutto positiva, da cui emergono mancanze di materiali, attrezzature, personale e organizzazione anche per la verbalizzazione dell'attività svolta dallo studente. Alcune sedi faticano a trovare ore/riunito e casi clinici coincidenti alle discipline previste dal DM e dal Protocollo d'intesa per far lavorare gli studenti come primo operatore.

Per quanto riguarda la nostra sede non è facile trovare, allo stato attuale, 60 tipologie di casi clinici da sottoporre ad ogni studente per l'esecuzione delle ore previsto che nel nostro ordinamento sono 720 dato che ogni CFU di tirocinio vale 24 ore. Abbassare il valore dei CFU/T da 24 a 20 ore, in modo da ridurre il tirocinio pratico a 600 ore/studente, ci obbligherebbe ad alzare il valore dei CFU di lezione frontale, in quanto il totale delle ore svolte complessivamente deve essere uguale o superiore a 5000 ore/studente, al fine di avere un titolo spendibile in Europa, pertanto, per la sede di Modena, conviene lasciare 24 ore a CFU/T in quanto un aumento di ore frontali non riuscirebbero a rientrare nella programmazione delle lezioni dei semestri didattici.

Al VI anno, quindi, lo scenario è il seguente:

- 720 ore a studente di attività abilitante,
- 192 di tirocinio a scelta dello studente
- 240 ore a studente di tirocinio curriculare.

Il Prof. Consolo propone un patto con la CAO per convenzionare con l'Università studi privati a cui assegnare gli studenti per le ore di tirocinio a scelta (192/studente).

Per quanto riguarda l'erogazione del TPV ritiene che sia necessario coinvolgere le strutture del SSN sul territorio, AUSL Reggio Emilia e AUSL Modena, chiedendo a queste strutture quanti tutors possono essere integrati al VI anno per l'assegnazione ad ognuno di loro di almeno 1 studente.

Per quanto riguarda l'affidamento del tirocinio curriculare, che corrisponde a 240 ore/studente, si dovrà considerare se svolgerlo tutto all'interno dell'Azienda Ospedaliera o integrare eventuali studi odontoiatrici.

Poiché gli studenti che vanno al VI anno dovranno essere assegnati a tutor esterni all'Università, il Gruppo AQ propone di inserire il blocco tra V e VI anno (già previsto nel

Regolamento del CdS), in modo che gli studenti abbiano già completato tutti gli esami delle materie professionalizzanti con una valutazione oltre che sulla preparazione teorica anche su quella pratica clinica.

Il Gruppo AQ chiede al Prof. Generali, in veste di segretario della Conferenza Permanente di Roma, di continuare a tenere monitorata la situazione dei CdS già partiti con la Laurea Abilitante e le indicazioni fornite dalla Conferenza.

I passi da compiere, quindi, sono:

1. Discussione con la Commissione Albo Odontoiatri Provinciale per il reperimento di Strutture e Studi da poter convenzionare.
2. Accordo con AUSL Reggio Emilia e AUSL Modena per il reperimento di tutors aziendali a cui possano essere assegnati gli studenti del VI anno per effettuare il tirocinio del TPV.

Il Gruppo AQ, quindi, presenterà queste proposte al prossimo Consiglio di CdL e si rende disponibile a collaborare in modo stretto ed efficace con il Presidente del CdL per iniziare le attività sopra descritte già dall'AA 2026/27, (periodo sperimentale comunque non abilitante).

2. Laboratorio COSMO

Il Prof. Consolo comunica che poiché l'argomento precedente ha occupato più tempo del previsto, convocherà prossimamente una nuova riunione del Gruppo AQ per discutere nel dettaglio il punto relativo al Cosmo. In sintesi, spiega che le risorse economiche destinate alla manutenzione dei manichini e all'acquisto di materiale ed eventuali attrezzature per il Laboratorio Cosmo sono molto esigue, possiamo infatti contare solo sul budget didattico del Dipartimento Chimomo, suddiviso ai CdL ad esso afferenti che ammonta a 3.000 euro l'anno per il CLOPD + 3.000 euro/anno per il CLID, e su una quota annuale di 8.000 euro, concessa dal Direttore Generale di Ateneo, destinata alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, per un totale generale di 14.000 euro all'anno.

Attualmente qualche Docente riesce a ottenere materiali d'uso da Ditte esterne ma è chiaro che spesso non è sufficiente alle esigenze didattiche per le esercitazioni del CLOPD e del CLID.

Si rende, pertanto, necessario portare avanti delle proposte per il reclutamento di fondi destinati al Cosmo.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento Chirurgico, Medico,
Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche

Si rimanda l'argomento alla prossima riunione AQ.

Il Prof. Consolo conclude la riunione dando notizia che a breve verrà montata una nuova porta di accesso al Cosmo con una tastiera alfanumerica apriporta, in modo che possano accedere solo Docenti e tutors in possesso dell'apposito codice loro assegnato e in modo da evitare il continuo giro di chiavi. L'accesso con il codice servirà a controllare gli utilizzatori dell'aula per ogni giornata, affinché si possano richiamare i tutors che lasciano in disordine o addirittura qualche pezzo danneggiato.

Il Presidente del CLMOPD
Coordinatore Gruppo AQ
(Prof. Ugo Consolo)